

# Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano"

# irisacqua



Irisacqua S.r.l. – Ente gestore ATO "Orientale Goriziano"

Sede Legale: via IX Agosto, 15 – 34170 Gorizia (GO)

## FORNITURA DI CONDOTTE IN GHISA SFEROIDALE PER FUNZIONAMENTO IN PRESSIONE DN 1000 CONFORMI ALLA NORMA UNI EN 598:2009

CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO						ELABORATO
						-
						SCALA
						-
						FILE
						CSA.docx
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO	CODICE PROGETTO
A	22/08/14	PRIMA EMISSIONE	L.C.	I.B.		FN05
						CODICE COMMESSA
						FN110020

Il responsabile del servizio

Ing. Igor BORTOLOTTI

Il progettista

Ing. Igor BORTOLOTTI

Il responsabile del procedimento

Ing. Igor BORTOLOTTI

## INDICE

INDICE .....	2
PARTE PRIMA – DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DELL'APPALTO DI FORNITURA .....	4
CAPO I – OGGETTO E DISCIPLINA CONTRATTUALE .....	4
Art. 1. Norme regolatrici e documenti.....	4
Art. 2. Definizioni .....	4
Art. 3. Oggetto dell'appalto.....	5
Art. 4. Ammontare dell'appalto di fornitura.....	6
Art. 5. Modalità di stipulazione del contratto della fornitura .....	7
Art. 6. Documenti e norme regolatrici del contratto di fornitura .....	7
Art. 7. Condizioni generali di fornitura .....	8
Art. 8. Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto di fornitura .....	8
Art. 9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto .....	8
Art. 10. Direttore per l'esecuzione .....	9
Art. 11. Rappresentanza dell'Appaltatore.....	9
Art. 12. Cauzione provvisoria .....	10
Art. 13. Cauzione definitiva.....	10
Art. 14. Garanzia sulle forniture .....	10
CAPO II – ESECUZIONE DEL CONTRATTO: TERMINI E DISPOSIZIONI.....	12
Art. 15. Avvio dell'esecuzione del contratto .....	12
Art. 16. Destinazione della fornitura .....	12
Art. 17. Termini di esecuzione del contratto .....	12
Art. 18. Programma di esecuzione.....	13
Art. 19. Sospensioni, proroghe e ultimazione del contratto.....	13
Art. 20. Verifica della conformità.....	13
Art. 21. Penali.....	14
Art. 22. Inderogabilità dei termini di esecuzione del contratto.....	15
Art. 23. Quantità e dimensioni della fornitura .....	15
Art. 24. Disciplina del subappalto .....	16

---

Art. 25. Risoluzione del contratto – Esecuzione d'ufficio dei lavori .....	16
Art. 26. Fallimento dell'Appaltatore .....	18
<b>CAPO III – ESECUZIONE DEL CONTRATTO: DISCIPLINA ECONOMICA .....</b>	<b>19</b>
Art. 27. Valutazione delle forniture – Condizioni generali .....	19
Art. 28. Anticipazione del prezzo .....	19
Art. 29. Invariabilità del prezzo .....	19
Art. 30. Pagamenti .....	19
Art. 31. Varianti e modifiche al contratto .....	20
Art. 32. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo .....	20
Art. 33. Cessione del contratto e cessione dei crediti .....	20
<b>CAPO IV – NORME FINALI .....</b>	<b>22</b>
Art. 34. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore .....	22
Art. 35. Tracciabilità dei pagamenti .....	23
<b>PARTE SECONDA – DEFINIZIONE TECNICA DELL'APPALTO DI FORNITURA .....</b>	<b>24</b>
<b>CAPO I – CARATTERISTICHE E SPECIFICHE TECNICHE .....</b>	<b>24</b>
Art. 36. Oggetto, qualità e provenienza delle forniture .....	24
Art. 37. Normativa tecnica di riferimento .....	25
Art. 38. Caratteristiche prestazionali e dimensionali .....	26
Art. 39. Resa, spese di trasporto ed assicurazione .....	29
<b>CAPO II – ACCETTAZIONE DEI MATERIALI, MISURAZIONI, PROVE, CONTROLLI E COLLAUDI .....</b>	<b>30</b>
Art. 40. Verifica ed accettazione della fornitura .....	30
Art. 41. Modalità di misurazione .....	32
Art. 42. Prove sui materiali .....	32
Art. 43. Certificazione di verifica della conformità .....	33

## PARTE PRIMA – DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DELL'APPALTO DI FORNITURA

### CAPO I – OGGETTO E DISCIPLINA CONTRATTUALE

#### Art. 1. Norme regolatrici e documenti

Le condizioni e le clausole generali previste nel presente documento si applicano e disciplinano i contratti d'appalto di forniture di Irisacqua S.r.l. il cui ambito operativo obbligatorio viene definito dall'art. 206 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

In generale i rapporti contrattuali tra Irisacqua S.r.l. e Appaltatore sono regolati:

- dalle norme nazionali applicabili ai settori speciali;
- dalle clausole contenute nella lettera di invito, nel Disciplinare e nel bando di gara;
- dalle clausole contrattuali;
- dalle clausole di cui al presente C.S.A. che costituiscono parte integrante del contratto;
- dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di Appalti Pubblici per quanto non diversamente regolato dalle clausole sopra richiamate;
- dal progetto esecutivo relativo ai "Lavori di potenziamento funzionale della rete fognaria esistente e realizzazione di nuove condotte in via San Vito in comune di Ronchi dei Legionari – Lotti esecutivi Rp.1, R.1.6, e R.1.7 del Progetto Generale di Fognatura".

#### Art. 2. Definizioni

Nel presente capitolato, nel contratto e nei documenti ivi citati ed allegati, sono definiti per brevità:

- **C.S.A.:** il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- **D.U.V.R.I.:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- **P.O.S.:** Piano Operativo di Sicurezza, redatto dall'Appaltatore e dalle Ditte subappaltatrici e/o subaffidatarie ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- **Stazione Appaltante:** Irisacqua S.r.l., con sede legale in via IX Agosto, 15 – 34170 Gorizia (GO), ai sensi dell'articolo 3, comma 33 del D.Lgs. n. 163 dd. 12.04.2006;

- **Appaltatore:** soggetto, definito ai sensi dell'articolo 3, comma 19 del D.Lgs. n. 163 dd. 12.04.2006, che assuma, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore della Stazione Appaltante la fornitura oggetto del presente C.S.A. verso un corrispettivo in denaro
- **R.A. (Responsabile dell'Appaltatore):** soggetto delegato formalmente dall'Appaltatore alla sorveglianza della corretta esecuzione del contratto, al coordinamento con Irisacqua S.r.l. ed eventualmente alla firma di verbali e atti contabili;
- **R.U.P.:** Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e agli articoli 9 e 10 del D.P.R. n. 207 dd. 05.10.2010;
- **D.E.:** Direttore dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 300 del D.P.R. n. 207 dd. 05.10.2010;
- **D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva):** il documento attestante la regolarità contributiva previsto dagli articoli 6 e 196 del D.P.R. n. 207 dd. 05.10.2010.

### Art. 3. Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto è così individuato:

- a. Denominazione conferita dalla Stazione Appaltante:  
FORNITURA DI CONDOTTE IN GHISA SFEROIDALE PER FUNZIONAMENTO IN PRESSIONE DN 1000 CONFORMI ALLA NORMA UNI EN 598:2009;
- b. Descrizione sommaria:  
TALE APPALTO RIGUARDA LA FORNITURA, IL TRASPORTO PRESSO UN'AREA INDIVIDUATA DALLA STAZIONE APPALTANTE, LO SCARICO E L'ACCATAMENTO DI TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE PER FUNZIONAMENTO IN PRESSIONE CONFORMI ALLA NORMA UNI EN 598:2009 AVENTI DIAMETRO NOMINALE PARI A 1000 MM PER UNA LUNGHEZZA UTILE COMPLESSIVA PARI A 1450 METRI;
- c. Ubicazione area destinazione fornitura:  
IL SITO DI ACCATAMENTO DELLE TUBAZIONI SI TROVA IN COMUNE DI STARANZANO, IN PROVINCIA DI GORIZIA.
- d. Utilizzo della fornitura:  
LA FORNITURA DI TALI TUBAZIONI RIENTRA NELL'AMBITO DEI LAVORI DI "LAVORI DI POTENZIAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE E REALIZZAZIONE DI NUOVE CONDOTTE IN VIA SAN VITO IN COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI – LOTTI ESECUTIVI RP.1, R.1.6, E R.1.7 DEL PROGETTO GENERALE DI FOGNATURA".

Sono compresi nell'appalto tutti i costi e oneri connessi alla produzione della fornitura, al carico dal luogo di produzione, al trasporto fino al sito di destinazione, allo scarico e all'accatamento franco destino. Sono altresì compresi tutti gli oneri che l'Appaltatore deve sostenere per l'esecuzione delle prove presso lo stabilimento di produzione, tutte le prove e verifiche ordinate dalla Stazione Appaltante a destinazione della fornitura per la verifica di conformità dei prodotti nonché tutte le prestazioni necessarie per garantire la fornitura conforme alle condizioni e le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite nel presente C.S.A., di cui l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, e di quelle offerte in sede di gara.

Le caratteristiche e le specifiche tecniche e dimensionali delle tubazioni oggetto della fornitura sono indicate al Parte II del presente C.S.A..

#### Art. 4. Ammontare dell'appalto di fornitura

L'ammontare dell'appalto di fornitura posto a base di gara risulta pari a **Euro 640.200,00 (I.V.A. esclusa)**, così suddiviso:

Descrizione		Importi	
1	Importo della fornitura soggetto a ribasso	€	638.000,00
di cui:	1.1 Costo del personale	€	25.520,00
	1.2 Costi di sicurezza aziendali	€	3.190,00
2	Oneri per la sicurezza per l'attuazione del D.U.V.R.I. non soggetti a ribasso d'asta	€	2.200,00
<b>IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2)</b>		<b>€</b>	<b>640.200,00</b>

L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella precedente:

- Importo della fornitura determinato al rigo 1, al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara sul medesimo importo;
- Importo degli oneri di sicurezza per l'attuazione del D.U.V.R.I. determinato al rigo 2.

Non è soggetto a ribasso l'importo degli oneri di sicurezza determinato al rigo 2 della tabella precedente.

Ai fini della determinazione della soglia di cui all'articolo 29 del Codice dei contratti, rileva l'importo riportato nella casella della tabella precedente in corrispondenza del rigo «IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2)».

Ai fini del combinato disposto degli articoli 86, comma 3-bis, e 89, comma 3, del Codice dei contratti e dell'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, gli importi del costo del personale e dei costi di sicurezza aziendali indicati rispettivamente al rigo 1.1 e al rigo 1.2 della tabella precedente, sono ritenuti congrui.

Si precisa che gli importi del costo del personale e dei costi di sicurezza aziendali indicati rispettivamente al rigo 1.1 e al rigo 1.2 della tabella precedente sono stati valutati al netto dei relativi costi di produzione della fornitura.

Pertanto, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

	<b>Importi in euro</b>	<b>Soggetti a ribasso</b>	<b>Non soggetti a ribasso</b>
1	Forniture	€ 638.000,00	
2	Oneri per la sicurezza per l'attuazione del D.U.V.R.I.		€ 2.200,00

## Art. 5. Modalità di stipulazione del contratto della fornitura

Il contratto è stipulato interamente "a misura" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, periodi secondo, quarto e quinto, del Codice dei contratti, e dell'articolo 43, comma 7, del Regolamento generale. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti previsti dal Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente C.S.A..

I prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono applicati alle singole quantità fornite. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 311 del D.P.R. 207/10 e ss.mm.ii..

I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'art. 4. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.

Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata.:

## Art. 6. Documenti e norme regolatrici del contratto di fornitura

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente C.S.A.;
- i prezzi unitari offerti, come definito all'articolo 5;
- il D.U.V.R.I. di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- il P.O.S. di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., all'articolo 89, comma 1, lettera h), e al punto 3.2 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- le polizze di garanzia.

Sono contrattualmente vincolanti, per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente C.S.A. e dal contratto le seguenti leggi, regolamenti e norme che si intendono qui integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Appaltatore:

- Leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori; sia di ordine generale che di normativa specifica riguardante i contratti pubblici;

- b) D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.;
- c) D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. con i relativi allegati;
- d) Leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) Norme tecniche e decreti di applicazione;
- f) Tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal C.S.A. (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate);
- g) Il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di potenziamento funzionale della rete fognaria esistente e realizzazione di nuove condotte in via San Vito in comune di Ronchi dei Legionari – Lotti esecutivi Rp.1,R.1.6, e R.1.7 del Progetto Generale di Fognatura"

Fanno altresì parte del contratto le caratteristiche offerte dall'Appaltatore in sede di gara.

## **Art. 7. Condizioni generali di fornitura**

L'offerta deve intendersi valida per un periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Nessuna modificazione alle forniture appaltate può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'Appaltatore. La violazione di tale divieto, salvo diversa valutazione del Responsabile Unico del Procedimento, comporta l'obbligo dell'Appaltatore della sostituzione a Sue spese delle forniture eseguite in difformità all'offerta presentata, nonché di tutti gli oneri imputabili e conseguenti a tali modificazioni, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi di sorta.

La Stazione Appaltante durante l'esecuzione dell'appalto può ordinare una variazione delle quantità delle forniture all'interno dell'alea contrattuale di cui all'art. 24.

## **Art. 8. Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto di fornitura**

In caso di norme del C.S.A. tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio ed infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del C.S.A. per la fornitura, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati prefissati. Per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

## **Art. 9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della Legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di forniture pubbliche, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà a proprio insindacabile giudizio di non pervenire all'affidamento della fornitura oggetto del presente appalto nonché di differire, spostare o revocare il presente procedimento, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o risarcimenti e/o indennizzi di sorta.

L'Appaltatore dovrà fornire una dichiarazione sulla provenienza dei materiali offerti riportante nome e luogo dello stabilimento di fabbricazione nonché sulla quota della fornitura originaria di Paesi terzi all'Unione Europea che non dovrà superare il 50% del valore totale della fornitura, ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

## **Art. 10. Direttore per l'esecuzione**

Ai sensi dell'art. 300 del D.P.R. 207/10 la Stazione Appaltante nomina un Direttore dell'esecuzione del contratto il quale provvede, sotto propria diretta responsabilità e vigilanza, al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico – contabile dell'esecuzione del contratto. Nell'espletamento dei propri compiti il D.E. non assume alcuna responsabilità né verso l'Appaltatore né verso terzi in genere, per ogni evento dannoso che potesse verificarsi nel corso o comunque in dipendenza della esecuzione del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto fra l'altro:

- svolge la funzione di vigilanza sull'esecuzione della fornitura verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali; vigila in particolare sul rispetto dei tempi di consegna, sulla conformità anche a campione alle prescrizioni contrattuali dei beni consegnati in termini quantitativi e qualitativi, sul rispetto delle modalità di emissione dei singoli ordini di acquisto e di consegna contrattualmente convenuti, sull'integrità degli imballi, sulla necessità di attivare le procedure di reso;
- accerta la data di effettivo avvio del contratto e ogni altro termine di svolgimento della stessa;
- trasmette agli organi competenti della Stazione Appaltante, la proposta irrogazione di penali per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali e la proposta di recesso e di risoluzione del contratto, ogni qual volta se ne realizzino i presupposti;
- assicura che ricorrano le condizioni previste per le varianti contrattuali;
- propone la transazione e la definizione bonaria delle controversie che insorgono in ogni fase di esecuzione;
- cura il riscontro delle spese e, a tal fine, verifica che si siano realizzate le condizioni a cui è subordinato l'obbligo, per la S.A., di disporre il relativo pagamento, accertando la precisa identità del creditore, determinando l'esatto ammontare del debito;
- redige il Certificato di verifica di conformità.

## **Art. 11. Rappresentanza dell'Appaltatore**

Qualora l'Appaltatore non diriga personalmente l'esecuzione, dovrà farsi rappresentare, con il consenso della Stazione Appaltante, da persona fornita dei requisiti tecnici e professionali necessari, conferendogli, con apposito mandato, la piena facoltà di eseguire il servizio a norma di contratto. Il nominativo del Rappresentante dell'Appaltatore verrà comunicato ad Irisacqua S.r.l. contestualmente alla stipula del contratto e comunque non oltre l'inizio della fornitura mediante comunicazione scritta. Il Responsabile dell'Appaltatore dovrà coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto e garantire, in nome e per conto dell'Appaltatore, la corretta e regolare esecuzione del contratto.

L'Appaltatore, tramite il proprio Responsabile, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del contratto. Il D.E. ha il diritto di esigere il cambiamento del R.A. e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

## Art. 12. Cauzione provvisoria

Ai sensi dell'articolo 75 del D.Lgs. 163/06, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria con le modalità e alle condizioni cui al bando di gara e al disciplinare di gara.

## Art. 13. Cauzione definitiva

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, secondo quanto prescritto dall'art. 113 del D.Lgs 163/06. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria deve avere validità per tutta la durata della fornitura, fino all'approvazione del Certificato di Verifica di Conformità. Fino a tale momento la garanzia copre tutti gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del D.Lgs. 163/2006 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi della norma europea EN ISO/IEC 17011:2004, la certificazione del sistema di qualità conforme alla norma europea EN ISO 9001:2008.

## Art. 14. Garanzia sulle forniture

Le certificazioni e/o le prove sui materiali, di cui alla Parte II del presente C.S.A., non esonerano l'Appaltatore da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni, ma che venissero accertati entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di consegna.

Ogni onere derivante sarà pertanto a carico dell'Appaltatore.

Durante il periodo di garanzia sopra specificato, in caso di eventuali reclami relativi alla qualità dei prodotti forniti, la Stazione Appaltante provvederà a darne comunicazione all'Appaltatore insieme a tutte le informazioni relative al loro accadimento. L'Appaltatore, in contraddittorio con la Stazione Appaltante, provvederà ad effettuare le analisi dei prodotti oggetto del reclamo presso Istituti o Laboratori ufficiali, accettati da entrambe le parti, al fine di verificarne ed

individuare le eventuali difformità che, qualora imputabili a vizi e/o difetti di fabbricazione, comporteranno per l'Appaltatore la sostituzione degli stessi.

## CAPO II – ESECUZIONE DEL CONTRATTO: TERMINI E DISPOSIZIONI

### Art. 15. Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecuzione del contratto ha inizio, dopo la stipula del formale contratto, in seguito alla redazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del verbale di avvio ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. 207/2010.

L'avvio del contratto deve da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'Appaltatore.

Nei casi previsti dell'art. 302 del D.P.R. 207/2010 il R.U.P. può autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione di fornitura dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace. Se il mancato inizio dell'esecuzione del contratto determina un grave danno all'interesse pubblico, il D.E. provvede in via d'urgenza su autorizzazione del R.U.P. e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dell'esecuzione, nonché le quantità da fornire immediatamente.

### Art. 16. Destinazione della fornitura

La destinazione della fornitura si trova all'interno del territorio della Provincia di Gorizia, Regione Friuli Venezia Giulia. In dettaglio la destinazione delle tubazioni sarà in Comune di Staranzano ovvero un comune limitrofo, secondo quanto riportato nel D.U.V.R.I..

La Stazione Appaltante si riserva di indicare un eventuale sito diverso avente caratteristiche idonee alla movimentazione dei veicoli e all'accatastamento delle condotte.

### Art. 17. Termini di esecuzione del contratto

Il tempo utile per l'ultimazione di tutte le forniture previste nell'appalto è fissato in **80 (ottanta)** giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

E' prevista una prima consegna il cui termine è fissato in **20 (venti)** giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Pertanto le consegne delle condotte sono suddivise in due fasi:

- **Una prima consegna**, entro e non oltre il termine sopra indicato di 20 giorni, sulla base della quantità (lunghezza utile complessiva in metri lineari) offerta in sede di gara;
- **Una o più consegne parziali a completamento della quantità oggetto della presente fornitura (lunghezza utile complessiva pari a 1450 metri)**, da effettuarsi entro il termine di ultimazione di esecuzione del contratto.

Nel calcolo del tempo si è tenuto conto delle normali difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione alla produzione, all'approvvigionamento, al trasporto e quant'altro possa normalmente determinare la tempistica della fornitura in oggetto.

## **Art. 18. Programma di esecuzione**

Entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'avvio della sua esecuzione, l'Appaltatore predispone e consegna al D.E. un proprio programma di esecuzione del contratto, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa e produttiva.

Tale programma deve riportare le previsioni circa il numero e i periodi di consegna della fornitura nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento contrattuale nel rispetto dei termini contrattuali parziali, se presenti, e di quelli complessivi per l'ultimazione del contratto.

Il programma di esecuzione deve essere approvato dalla D.E., mediante apposizione di un visto, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la D.L. si sia pronunciata il programma di esecuzione del contratto si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

## **Art. 19. Sospensioni, proroghe e ultimazione del contratto**

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, ovvero qualora il R.U.P. per ragioni di pubblico interesse o necessità dia specifiche disposizioni, il D.E. ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. La ripresa del contratto viene stabilita non appena sono venute a cessare le cause della sospensione mediante apposito verbale redatto dal D.E.. Trova applicazione l'art. 308 del D.P.R. 207/2010 relativamente alle sospensioni dell'esecuzione del contratto.

Se l'Appaltatore, per causa ad esso non imputabile, non è in grado di ultimare le forniture nel termine contrattuale di cui all'art. 17, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del termine contrattuale. Acquisito il parere del D.E., la proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata determinazione del R.U.P. entro il termine di trenta giorni costituisce rigetto della richiesta.

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni contrattuali, il D.E. effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

## **Art. 20. Verifica della conformità**

Il certificato di verifica della conformità è emesso entro 2 (due) mesi dall'ultimazione delle prestazioni contrattuali.

La Stazione Appaltante procede, a mezzo del D.E., ad effettuare tutte le operazioni di controllo e ogni altro accertamento volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti in relazione a quanto indicato nel presente C.S.A., nell'offerta presentata dall'Appaltatore e nel contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prendere in consegna parzialmente o totalmente le forniture anche nelle more della verifica della conformità, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento della fornitura franco destino da parte del D.E. e la sottoscrizione del verbale di accettazione (vedasi Parte II). Se la Stazione Appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

## Art. 21. Penali

Il D.E., nello svolgimento della sua funzione di vigilanza sull'esecuzione della fornitura, verifica il rispetto delle prescrizioni contrattuali e segnala tempestivamente e dettagliatamente al R.U.P. il verificarsi delle condizioni che generano, per ritardi nelle consegne o difformità rispetto ai prodotti offerti in sede di gara, penali. Tutte le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di certificato di regolare esecuzione.

Le tipologie di penali sono le seguenti:

### 1. Penali per ritardata consegna.

#### 1.1. Penalità per ritardo nella prima consegna.

Ai sensi dell'art. 17 l'Appaltatore dovrà provvedere alla consegna di un determinato quantitativo di tubazioni (indicato in sede di gara) entro e non oltre 20 giorni dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per la prima consegna, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all' **1‰ (uno per mille)** dell'importo contrattuale.

#### 1.2. Penalità per ritardo nell'ultimazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 17 l'Appaltatore dovrà provvedere all'ultimazione della fornitura entro e non oltre 80 giorni dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione della fornitura, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all' **1‰ (uno per mille)** dell'importo contrattuale.

### 2. Penale per prima consegna in quantità inferiore a quanto offerto in sede di gara

Ai sensi dell'art. 17 e l'Appaltatore dovrà provvedere alla consegna di un determinato quantitativo di tubazioni (indicato in sede di gara) entro e non oltre 20 giorni dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. Nel caso in cui nella prima consegna sia accertata una quantità (lunghezza utile) inferiore a quanto dichiarato in sede di gara, viene applicata una penale pari ad euro **200,00 (duecento/00) per ogni metro in meno a quanto offerto**.

### 3. Penali per forniture non rispondenti alle caratteristiche tecniche e prestazionali offerte

Nella Parte II del presente C.S.A. sono riportate le caratteristiche tecniche e prestazionali delle tubazioni oggetto della presente fornitura. Ciascun concorrente è tenuto ad indicare in sede di gara le caratteristiche tecniche e prestazionali del proprio prodotto. Nel caso in cui le caratteristiche delle tubazioni consegnate non dovessero essere corrispondenti a quanto offerto in sede di gara, sebbene conformi alla norma UNI EN 598:2009, verrà applicata una penale pari ad euro **500,00 (cinquecento/00) per ogni tubazione avente caratteristiche non rispondenti a quanto offerto**.

### 4. Penali per forniture non rispondenti alle caratteristiche tecniche e prestazionali in genere

Come indicato all'art. 20, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prendere in consegna parzialmente o totalmente le forniture anche nelle more della verifica della conformità, al fine di poterle impiegare nell'ambito del cantiere indicato all'art. 3. Qualora da verifiche e prove sui materiali il D.E. rilevi una non rispondenza alle caratteristiche tecniche e prestazionali indicate nel presente C.S.A. e nelle norme tecniche, verrà applicata una penale pari a **tutti i costi per il lievo delle condotte posate nell'appalto di lavori citato e la loro sostituzione, nonché tutti gli oneri derivanti per fermi cantiere, riserve da parte dell'impresa che esegue**

**la posa delle condotte, danni richiesti da parte di terzi riconducibili anche al mancato e/o ritardato approvvigionamento, ecc..**

L'applicazione di ciascuna delle penali di cui ai punti 1.1, 1.2, 2, 3 e 4 non pregiudica l'applicazione delle altre.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti periodi verranno contestati all'appaltatore per iscritto dal D.E.. L'Appaltatore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al Direttore dell'esecuzione del contratto nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione.

L'importo delle penali sarà detratto dal pagamento delle fatture o dal deposito cauzionale.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali o ulteriori danni e oneri di sorta sostenuti dalla Stazione Appaltante per inadempienze contrattuali.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso.

## **Art. 22. Inderogabilità dei termini di esecuzione del contratto**

Non costituiscono motivo di proroga dell'avvio del contratto e/o del termine di ultimazione delle prestazioni, né motivo di sospensione dell'esecuzione:

- a) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente C.S.A.;
- b) eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
- c) eventuali controversie tra l'Appaltatore, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- d) eventuali divieti e/o limitazioni di carattere temporaneo o permanente sulla circolazione del traffico pesante (veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonn);
- e) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal D.E. o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- f) sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante, dal D.E. o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati;
- g) sospensioni disposte da Enti di controllo dovute a violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. o a violazioni del D.Lgs. 285/1992 e relativo regolamento attuativo.

## **Art. 23. Quantità e dimensioni della fornitura**

La quantità e le dimensioni della fornitura in appalto risultano dal presente C.S.A., salvo quanto meglio precisato all'atto esecutivo dal D.E..

Nessuna variante o aggiunta nell'esecuzione del contratto è ammessa o riconosciuta se non ordinata per iscritto dal D.E..

---

Per tutto ciò che riguarda l'esecuzione del contratto e non espressamente indicato nel C.S.A., si fa riferimento alla normativa specifica in vigore.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre alla stessa fornitura, sia all'atto dell'avvio dell'esecuzione del contratto sia in sede di esecuzione dell'appalto, quelle varianti ritenute opportune nel proprio interesse, senza che l'Appaltatore possa da ciò avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, fino alla concorrenza di 1/5 (un quinto) dell'importo dell'appalto.

## **Art. 24. Disciplina del subappalto**

È fatto divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare parte delle prestazioni in oggetto senza l'autorizzazione scritta della Stazione Appaltante (articolo 1656 del C.C. e articolo 21 della L. 646/82 e ss.mm.ii.). In caso contrario, la Stazione Appaltante può risolvere il contratto e chiedere il risarcimento dei danni subiti, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della L. 646/82 e ss.mm.ii., come modificato dal D.L. 139/95 e ss.mm.ii., convertito dalla L. 246/95 e ss.mm.ii. (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Irisacqua S.r.l. provvederà all'autorizzazione dei subappalto esclusivamente nel completo rispetto e nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Irisacqua S.r.l. non corrisponderà direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

Non sono considerati subappalto:

- a) i noleggi di macchine e mezzi d'opera funzionanti con personale dell'Appaltatore (articolo 18, comma 12 della L. 55/90 e ss.mm.ii.);
- b) il trasporto che non preveda l'impiego del conducente in attività di scarico e carico, mediante uso di sollevatori o macchinari simili dell'Appaltatore;
- c) la fornitura di materiali, semilavorati, manufatti, macchinari e componenti di impianti.

Per le infrazioni di cui sopra, da considerarsi gravi inadempienze contrattuali, la Stazione Appaltante provvede alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle pene previste, salvo la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto.

## **Art. 25. Risoluzione del contratto – Esecuzione d'ufficio dei lavori**

Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 (quindici) giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti i seguenti casi:

- a) l'Appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del C.P.P., dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del C.P., nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;

- b) inadempimento alle disposizioni del D.E. riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del contratto;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dell'esecuzione del contratto o mancata ripresa da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dell'esecuzione del contratto, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicarne l'ultimazione nei termini previsti dal contratto;
- g) l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore del contratto stesso;
- h) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- i) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche contrattuali;
- j) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08;
- k) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- l) ottenimento del D.U.R.C. negativo per due volte consecutive;
- m) perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Appaltatore con assegnazione di un termine per ultimare l'esecuzione delle prestazioni contrattuali e in contraddittorio con il medesimo Appaltatore

La Stazione Appaltante procederà con l'esecuzione d'ufficio con la verifica dello stato di consistenza e verranno posti a carico dell'Appaltatore inadempiente il maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento della fornitura, il costo derivato per la ripetizione delle procedure di affidamento, gli oneri per la tardata ultimazione del contratto, e di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato.

Per il risarcimento di tutti i danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Appaltatore in ragione delle materiale fornito nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

La Stazione Appaltante si riserva di provvedere con l'esecuzione d'ufficio della fornitura relativa alla prima consegna nella quantità offerta dall'Appaltatore a mezzo di altra ditta, qualora il ritardo di cui al punto 1.1 dovesse superare i **20 (venti)** giorni naturali consecutivi e tali da comportare motivato rischio di fermo cantiere e/o richiesta di indennizzo da parte dell'impresa selezionata per l'esecuzione dei lavori e quindi per la posa delle tubazioni. In tal caso la Stazione Appaltante, previa comunicazione scritta, provvederà a tale fornitura contattando direttamente altri operatori presenti sul mercato che hanno presentato offerta in sede di gara. Oltre alle penalità sopra indicate, tutti gli oneri sostenuti per tale inadempienza contrattuale (maggiori spese sostenute dalla Stazione Appaltante, fermi cantiere, riserve da parte della Ditta che esegue la posa delle condotte, danni richiesti da Enti Terzi, ecc.) saranno poste a carico dell'Appaltatore.

In nessun caso la Stazione Appaltante sarà tenuta a comprovare il danno subito per la ritardata consegna.

## Art. 26. Fallimento dell'Appaltatore

In caso di fallimento dell'Appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 136, 138 e 140 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii..

Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii..

In caso di fallimento dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, la Stazione Appaltante interpella progressivamente i Soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del contratto. Si procede all'interpello a partire dal Soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario (articolo 140 del D.Lgs. 163/06).

## CAPO III – ESECUZIONE DEL CONTRATTO: DISCIPLINA ECONOMICA

### Art. 27. Valutazione delle forniture – Condizioni generali

Nel prezzo contrattuale sono compresi tutti gli oneri ed obblighi, richiamati nel C.S.A. e negli altri atti contrattuali, che l'Appaltatore deve sostenere per l'esecuzione del contratto nei tempi e nei modi prescritti.

L'esecuzione del contratto deve avvenire nella completa applicazione della disciplina vigente in materia, inclusi la prevenzione infortuni e tutela dei lavoratori, della sicurezza, ecc. e qualunque altro aspetto normativo necessario, nel rispetto delle specifiche generali e particolari già citate.

Il prezzo contrattualmente definito viene accettato dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di fornitura da svolgere. Il prezzo contrattualmente definito comprende i costi della sicurezza che rappresentano la parte del costo delle opere da non assoggettare a ribasso nell'offerta dell'Appaltatore.

### Art. 28. Anticipazione del prezzo

Si applica il divieto di anticipazione del prezzo ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006.

### Art. 29. Invariabilità del prezzo

L'Appaltatore assume l'obbligo di eseguire la fornitura ai prezzi unitari offerti nel relativo allegato debitamente compilato e sottoscritto in sede di gara.

I prezzi unitari offerti restano fissi ed invariabili per tutta la durata della fornitura per le quantità preventivate e per quelle oggetto di variante ai sensi dell'art. 31.

### Art. 30. Pagamenti

La misurazione e la valutazione delle forniture sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente C.S.A. e nell'enunciazione delle singole voci in elenco.

La contabilizzazione delle forniture è effettuata applicando alle quantità consegnate ed accettate dal D.E. i prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara che costituiscono i prezzi contrattuali.

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo maturato di esecuzione del contratto raggiunge un valore non inferiore ad euro **200.000,00 (duecentomila/00)**, determinato:

- a) al netto del ribasso d'asta contrattuale;
- b) al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 4 del D.P.R. 207/2010 a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale;
- c) al netto di una ritenuta del 10,00% (dieci per cento) a garanzia dell'esito positivo delle prove su materiali e condotte;
- d) incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza previsti nella tabella di cui all'art. 4, riga 2;

e) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.

Pertanto l'Appaltatore avrà diritto al pagamento della rata di acconto ogniqualvolta, sulla base del certificato di pagamento emesso dal R.U.P. nel quale verranno riportate eventuali fatture, avrà emesso regolare fattura nei confronti della Stazione Appaltante.

L'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'Appaltatore, così come la stipula del contratto e di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva (D.U.R.C.), acquisito d'ufficio dalla Stazione Appaltante a condizione che l'Appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente i dati necessari per la compilazione del modello unificato.

La liquidazione delle fatture sarà effettuata dalla Stazione Appaltante con bonifico bancario presso l'Istituto che verrà comunicato dall'Appaltatore, senza ulteriori spese per la Stazione Appaltante, a 60 (sessanta) giorni data fattura fine mese.

Ciascuna fattura, emessa a cura dell'Appaltatore, deve citare le relative bolle di consegna del materiale effettivamente consegnato presso le aree di stoccaggio indicate.

### **Art. 31. Varianti e modifiche al contratto**

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'articolo. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

Sono ammesse varianti al contratto stipulato nei casi previsti dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010.

In caso di variazioni contrattuali in aumento o in diminuzione entro i limiti previsti per legge, l'Appaltatore è obbligato ad assoggettarsi alle stesse condizioni previste dal contratto.

Qualora, per eventi inerenti alla natura o alla specificità dei luoghi oggetto dei lavori in cui utilizzare le forniture oggetto del presente C.S.A., dovesse rendersi necessaria una variazione della lunghezza utile complessiva da fornire, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere all'Appaltatore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni di fornitura fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

### **Art. 32. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo**

Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del C.C..

### **Art. 33. Cessione del contratto e cessione dei crediti**

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e della L. 52/91 e ss.mm.ii., a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P..

---

## CAPO IV – NORME FINALI

### Art. 34. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione del contratto in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia, della rispondenza alle condizioni contrattuali, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.

Qualora nell'esecuzione del contratto si verificano lesioni e/o danneggiamenti alle forniture, si riscontrino difetti od altri inconvenienti, l'Appaltatore deve segnalarli immediatamente al D.E. e prestarsi agli accertamenti necessari.

Oltre agli oneri di cui al presente C.S.A., gli oneri e gli obblighi a carico dell'Appaltatore sono elencati di seguito:

- a) il regolare assolvimento di tutti gli obblighi contrattuali nei confronti del personale dipendente, degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali, nonché l'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori e/o subaffidatari;
- b) la fedele esecuzione del contratto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal D.E., in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le forniture diano esito positivo alla verifica di conformità;
- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore a termini di contratto;
- d) le responsabilità sulla non rispondenza delle forniture rispetto alla normativa vigente e quanto previsto dal C.S.A.;
- e) l'adozione, nel compimento del contratto, dei procedimenti e delle cautele necessarie non solo a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, ma anche ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza del contratto;
- f) la responsabilità totale ed esclusiva dei materiali e delle attrezzature, anche se non di sua proprietà, dal momento dell'avvio del contratto fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- g) il trasporto, lo scarico, l'accatastamento, la custodia nell'ambito dell'area di stoccaggio delle forniture, siano essi approvvigionati dalla Stazione Appaltante e/o dai fornitori da lui prescelti;
- h) la custodia e la tutela delle aree di stoccaggio nonché la custodia e la conservazione delle forniture, anche durante periodi di sospensione dell'esecuzione del contratto, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione.
- i) la pulizia dell'area di stoccaggio al termine dell'esecuzione del contratto, la rimozione e lo smaltimento di materiali di risulta, detriti e rifiuti;
- j) l'assunzione a proprio ed esclusivo carico dei rischi derivanti dai trasporti;
- k) la consegna della documentazione richiesta dal D.E. indicata nella Parte II del presente C.S.A. relativa a certificati del sistema di gestione della qualità, di prodotto e di prestazione delle forniture, certificati attestanti le caratteristiche dei prodotti offerti, marcatura di conformità CE, certificati e/o dichiarazioni di rispondenza alle norme tecniche citate nel presente C.S.A., ecc. La mancata o tardiva presentazione della suddetta

documentazione o la sua incompletezza imputabili all'Appaltatore sarà equiparata ad inadempienza contrattuale ai fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione;

- l) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati o presso il sito di destinazione, di tutte le misurazioni e le prove sui prodotti e sui materiali che verranno ordinate dalla D.E., compresa la confezione dei campioni, modelli, sagome e l'esecuzione di prove di carico ed eventuali calcoli; spetta all'insindacabile giudizio del D.E. la valutazione della rispondenza delle prove, campioni, prelievi e quant'altro necessario alle dovute prescrizioni, con la facoltà di farli ripetere finché tale rispondenza non sia raggiunta; dei campioni potrà essere ordinata la conservazione, munendoli di sigilli e della sottoscrizione del D.E. e dell'Appaltatore o comunque con modalità tali da garantirne l'autenticità;
- m) tutte le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- n) tutte le spese di bollo, registro e copia inerenti gli atti occorrenti per la gestione dell'appalto, dall'avvio dell'esecuzione alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

### **Art. 35. Tracciabilità dei pagamenti**

Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/10 gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, i sub-contraenti, ecc. devono comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione Appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione contrattuale. Ogni pagamento effettuato deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il C.I.G..

## PARTE SECONDA – DEFINIZIONE TECNICA DELL'APPALTO DI FORNITURA

### CAPO I – CARATTERISTICHE E SPECIFICHE TECNICHE

#### Art. 36. Oggetto, qualità e provenienza delle forniture

##### GENERALITÀ

Tutte le tubazioni dovranno rispondere alle norme fissate dalla L. 64/74 e ss.mm.ii. e richiamate nel D.M.LL.PP. 12.12.85 e ss.mm.ii., quando non siano meno restrittive delle norme fissate nel presente C.S.A. e quelle elencate all'art. 37.

Tutta la fornitura di tubazioni dovrà essere accompagnata da tutte le certificazioni sulle materie prime impiegate, sulla produzione, sui prodotti stessi e su tutte le prove richieste a giustificazione della buona qualità del materiale impiegato, dell'esattezza della lavorazione e della buona qualità del prodotto fornito.

I tubi oggetto della presente fornitura dovranno essere conformi alle normative e rispondere alle caratteristiche e specifiche tecniche indicate di seguito.

##### FABBRICAZIONE E MODALITÀ COSTRUTTIVE

Le tubazioni in ghisa sferoidale dovranno essere prodotte in stabilimenti operanti in regime di qualità aziendale secondo la norma EN ISO 9001:2008 per la progettazione, fabbricazione e commercializzazione certificata da un Organismo terzo di certificazione che abbia firmato l'accordo di Cooperazione Europea per l'Accreditamento secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2006 e dovranno altresì essere provviste di certificazione di conformità alla norma UNI EN 598:2009 emessa da un Organismo terzo di certificazione che abbia firmato l'accordo di Cooperazione Europea per l'Accreditamento secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012.

Tali tubazioni in ghisa a grafite sferoidale devono essere conformi alla norma EN 598:2009, anche indicata EN 598 nel presente C.S.A., del tipo con giunto a bicchiere ed estremità liscia idonee per funzionamento in pressione, prodotte per centrifugazione e ricotte con giunto rapido a bicchiere, con rivestimento interno idoneo al contatto con acqua reflue ed esterno rivestito in zinco applicato per metallizzazione e ricoperto da vernice epossidica.

La ghisa a grafite sferoidale impiegata per la fabbricazione dei tubi sarà centrifugata e ricotta e dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Carico unitario di rottura a trazione	Allungamento minimo a rottura	Durezza Brinell
420 MPa	10%	≤ 230 HBW

Le tubazioni dovranno essere conformi all'indicazione dell'articolo 339 comma 4 del D.P.R. 207/10 e ss.mm.ii., ossia la parte dei prodotti originari di paesi terzi di cui all'articolo 234 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., non può esuberare il 50% (cinquanta per cento) del valore totale dei prodotti che compongono l'offerta.

## MARCATURA DELLE TUBAZIONI E DELLE GUARNIZIONI

La marcatura delle tubazioni dovrà essere eseguita in maniera indelebile e duratura e dovrà comprendere:

1. Informazioni ottenute durante la fase di fusione oppure stampati a freddo:
  - 1.1. Il nome o marchio del fabbricante;
  - 1.2. L'identificazione dell'anno di fabbricazione;
  - 1.3. L'identificazione della ghisa sferoidale;
  - 1.4. Il diametro nominale;
  - 1.5. Marcatura CE;
2. Informazioni ottenute mediante applicazione con qualsiasi metodo (ad esempio verniciatura sul getto o fissati sull'imballaggio):
  - 2.1. L'identificazione dell'applicazione (a gravità o in pressione);
  - 2.2. Il riferimento alla norma europea UNI EN 598:2009.

Le guarnizioni in elastomero dovranno riportare, apposta per fusione, l'identificazione del fabbricante, il diametro nominale e l'anno di fabbricazione.

## Art. 37. Normativa tecnica di riferimento

La principale normativa di riferimento richiamata anche nel presente C.S.A. che riguarda la fornitura in oggetto è riportata nella tabella seguente.

NUMERO NORMA	TITOLO
UNI EN 598:2009	Tubi, raccordi e accessori di ghisa sferoidale e loro giunti per fognatura - Requisiti e metodi di prova.
UNI 9163:2010	Tubi, raccordi e pezzi accessori di ghisa a grafite sferoidale per condotte in pressione. Giunto elastico automatico. Dimensioni di accoppiamento ed accessori di giunto.
UNI EN 1563:2012	Fonderia – Getti di ghisa a grafite sferoidale.
UNI EN 196-1:2005	Metodi di prova dei cementi – Parte 1: Determinazione delle resistenze meccaniche
UNI EN 681-1:2006	Elementi di tenuta in elastomero - Requisiti dei materiali per giunti di tenuta nelle tubazioni utilizzate per adduzione e scarico dell'acqua - Parte 1: Gomma vulcanizzata
UNI EN ISO 6892-1:2009	Materiali metallici - Prova di trazione - Parte 1: Metodo di prova a temperatura ambiente

NUMERO NORMA	TITOLO
UNI EN 14901:2006	Tubi, raccordi e accessori in ghisa sferoidale – Rivestimento epossidico (rinforzato) dei raccordi e degli accessori in ghisa sferoidale – Requisiti e metodi di prova
UNI EN ISO 6506-1:2006	Materiali metallici – Prova di durezza Brinell – Parte 1: Metodo di prova
UNI EN ISO 9001:2008	Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti

La normativa di riferimento è quella comunitaria e nazionale italiana.

## Art. 38. Caratteristiche prestazionali e dimensionali

### DIAMETRI E SPESSORE

Le condotte oggetto della presente fornitura, conformemente alla norma UNI EN 598:2009, presentano il seguente diametro nominale normalizzato (DN): 1000. Il relativo diametro esterno e spessore nominale dovranno pertanto essere:

Diametro nominale normalizzato	Diametro esterno [mm]	Spessore nominale [mm]
1000	1048	12,0

I valori sopra riportati possono variare nei limiti delle tolleranze ammesse dalla norma EN 598.

### LUNGHEZZA

Le tubazioni devono essere fornite nelle lunghezze normalizzate stabilite dalla norma UNI EN 598:2009. Tale lunghezza normalizzata  $L_u$ , definibile quale differenza tra la lunghezza complessiva totale e la profondità massima di imbicchiamento, deve essere pari a:

Diametro nominale normalizzato	Lunghezza normalizzata $L_u$ [m]
Fascia da 900 a 1400	6 o 7 o 8,15

Non sono ammesse lunghezze normalizzate diverse da quelle sopra riportate.

Sono ammessi gli scostamenti pari a:

- Per lunghezza normalizzata pari a 8,15 m:  $\pm 150$  mm;
- Per lunghezze normalizzate diverse da 8,15 m:  $\pm 100$  mm.

Rispetto a tali lunghezze normalizzate  $L_u$  sono ammesse le tolleranze conformi alla norma EN 598:2009.

### PRESSIONI AMMISSIBILI

I valori massimi di PFA (pressione di funzionamento ammissibile), PMA (pressione di funzionamento massima ammissibile) e PEA (pressione di prova ammissibile) per le tubazioni di fognatura in pressione oggetto della fornitura dovranno garantire le pressioni consentite di cui al prospetto A.1 dell'Appendice A della norma EN 598:2009:

Diametro nominale normalizzato	PFA [bar]	PMA [bar]	PEA [bar]
1000	26	31	36

### TIPOLOGIA DI GIUNTI

I tubi dovranno avere un'estremità a bicchiere per giunzione del tipo elastico automatico del tipo AJ, conformi alla norma UNI 9163. Saranno accettate anche giunzioni del tipo elastico automatico del tipo TJ, conformi alla norma DIN 28603.

I giunti dovranno essere dotati di guarnizione in elastomero e tali da garantire le pressioni ammissibili di cui al punto precedente. Sono ammesse tubazioni aventi estremità a bicchiere per giunzione del tipo elastico automatico di tipologia equivalente alle precedenti, dotate di guarnizione in elastomero aventi prestazioni pari o superiori in termini di pressione.

Tali giunti devono permettere deviazioni angolari e spostamenti longitudinali del tubo senza che venga meno la perfetta tenuta. La deviazione angolare consentita dichiarata dal fabbricante non deve essere inferiore al valore tabulato a seguire:

Diametro nominale normalizzato	Deviazione angolare [°]
Fascia da 700 a 2000	1° 30'

Tutti i giunti devono essere progettati per fornire un movimento assiale che deve essere dichiarato dal fabbricante.

### GUARNIZIONE DEL GIUNTO

La mescola della guarnizione del giunto deve essere di tipo NBR (elastomero in acrilonitrile – butadiene), e deve essere conforme alla norma EN 681 – 1.

### RIVESTIMENTO ESTERNO

Il rivestimento esterno dei tubi centrifugati in ghisa sferoidale è costituito da due strati:

- 1° strato esterno: strato di zinco metallico applicato per metallizzazione tale da formare uno strato denso, continuo ed uniforme su tutta la superficie esterna del tubo, esente da difetti quali zone di assenza del rivestimento o di scarsa aderenza. La purezza dello zinco utilizzato deve essere almeno del 99,99%. La massa media dello zinco per unità di superficie non deve essere inferiore a 130 gr/m<sup>2</sup>.

Lo strato di zinco è normalmente e preferibilmente applicato sui tubi ricoperti dallo strato di ossido dopo trattamento termico. Il fabbricante può, a sua discrezione, applicarlo su tubi granigliati. Prima dell'applicazione dello zinco la superficie del tubo deve essere asciutta ed esente da ruggine, da particelle non aderenti, da sostanze estranee di qualsiasi natura.

- 2° strato esterno: strato di finitura che ricopra uniformemente l'intera superficie dello strato di zinco metallico ed essere esente da difetti quali zone di assenza di rivestimento o di scarsa aderenza. Lo strato di finitura dev'essere composto da una resina sintetica (epossidica, poliuretano, ecc.) compatibile con lo zinco. Lo strato di finitura deve presentare uno spessore medio pari o superiore a 70 micron e spessore minimo locale non inferiore a 50 micron.

In sostituzione del primo strato esterno, è ammesso in alternativa un rivestimento con una lega di zinco e alluminio preferibilmente con una composizione pari a 85% Zn – 15% Al, con o senza altri metalli, con una massa minima pari a 400 g/m<sup>2</sup>, su cui verrà steso lo strato più esterno di vernice epossidica.

L'interno del bicchiere e l'esterno dell'estremità liscia, ovvero le parti metalliche a contatto con l'effluente, saranno rivestiti con vernice epossidica rossa.

## RIVESTIMENTO INTERNO

Il rivestimento interno deve essere in malta di cemento alluminoso, applicato mediante un processo di rotazione centrifuga ovvero mediante una turbina centrifuga ovvero mediante una combinazione dei due metodi. Il rivestimento interno deve costituire uno strato denso, continuo e omogeneo in modo tale da coprire l'intera superficie interna del corpo del tubo.

Il processo di maturazione della malta deve svolgersi in condizioni controllate al fine di eliminare il rischio di fessurazioni o disgregazioni.

La miscela di malta di cemento deve comprendere:

- Cemento alluminoso, con contenuto minimo di allumina pari al 40%;
- Sabbia: la sabbia per il confezionamento delle malte deve essere priva di solfati e di sostanze organiche, terrose o argillose e avere dimensione massima dei grani di granulometria appropriata. La sabbia naturale o artificiale deve risultare costituita da grani resistenti, non provenienti da roccia decomposta o gessosa. Essa deve essere scricchiolante alla mano, non lasciare traccia di sporco, non contenere materie organiche, limose o argillose, o comunque dannose.
- Acqua, che dovrà essere dolce, limpida, esente da materie saline, non inquinata da materie organiche e senza alcuna sostanza, in sospensione o in soluzione, che possa contribuire ad un effetto dannoso sulla miscela del rivestimento;

Possono essere utilizzati coadiuvanti esenti da cloruri. I rapporti, in termini di massa, tra sabbia, cemento ed acqua devono rispettare quanto previsto

Lo spessore previsto del rivestimento è:

Diametro nominale normalizzato	Spessore nominale [mm]	Tolleranza ammissibile [mm]
Fascia da 700 a 1200	6	-2,5

In condizioni di stato secco, nei rivestimenti interni possono apparire screpolature fini, fessure di ritiro o microfessure, ma non deve manifestarsi assolutamente alcun segno di distacco del rivestimento interno. Dopo la maturazione del

rivestimento e in condizioni normali di stoccaggio, la larghezza delle fessure e lo sviluppo radiale (distacco) non devono superare i valori imposti nella norma UNI EN 598:2009:

Diametro nominale normalizzato	Massima larghezza delle fessura e massimo sviluppo radiale [mm]
Fascia da 700 a 1200	0,60

Il rivestimento delle zone di giunzione (interno dei bicchieri), anch'esso distribuito in maniera uniforme sulla superficie, di aspetto liscio e esente da difetti che possano influire sulla sua funzione, deve essere a base epossidica.

In sostituzione dello strato interno, è ammesso in alternativa un rivestimento in poliuretano conforme alla norma UNI EN 15655:2009.

### Art. 39. Resa, spese di trasporto ed assicurazione

La resa della fornitura si intende franco cantiere o presso idonei siti di stoccaggio individuati dalla Stazione Appaltante. Tutte le spese e gli oneri relativi al carico nel sito di produzione, ad eventuale stoccaggi e custodia presso siti e/o magazzini intermedi dell'Appaltatore dal momento della produzione al momento della spedizione, al trasporto in cantiere e/o ai siti di consegna, allo scarico, all'accatastamento e all'assicurazione dalla fabbrica a destinazione finale (comprese le operazioni di carico e scarico), sono a carico dell'Appaltatore e pertanto comprese nell'importo contrattuale.

I veicoli utilizzati durante le operazioni di trasporto, carico e scarico dei tubi in ghisa sferoidale devono essere adatti allo scopo, di dimensione e potenza sufficienti alle attività e correttamente mantenuti.

Il trasporto e la movimentazione delle condotte deve essere eseguita in condizioni di totale sicurezza. In particolare le operazioni di carico e scarico dei tubi in ghisa sferoidale devono essere eseguite mediante utilizzo di cinghie tessili adatte allo scopo ovvero di ganci di forma appropriata rivestiti di protezione in gomma. E' assolutamente vietato l'uso di cinghie e/o braghe metalliche.

L'accatastamento delle condotte deve essere effettuato secondo un piano di stoccaggio razionale. Il deposito deve avvenire mediante interposizione di assi, distanziali, selle, ecc. sufficientemente resistenti e di buona qualità per rendere le pile di tubi omogenee e stabili.

---

## CAPO II – ACCETTAZIONE DEI MATERIALI, MISURAZIONI, PROVE, CONTROLLI E COLLAUDI

### Art. 40. Verifica ed accettazione della fornitura

Al fine di accertare la buona qualità del materiale impiegato nella fabbricazione di tubi, l'esattezza della produzione, il perfetto perfezionamento degli apparecchi di manovra, il funzionamento delle tubazioni e la loro corrispondenza all'uso cui devono servire, il D.E. avrà ampia facoltà di sottoporre la fornitura a tutte le prove di verifiche e di collaudo che saranno ritenute necessarie.

Sarà cura dell'Appaltatore procurare a sue spese i mezzi e la manodopera necessaria per eseguire le prove e verifiche di collaudo.

Prima dell'accettazione della fornitura, il D.E., a propria discrezione ed in contraddittorio con l'Appaltatore, potrà seguire i controlli:

- nello stabilimento di produzione ordinando, mediante laboratori ufficiali, l'esecuzione di: verifiche del ciclo di produzione e controllo dimensionale dei tubi; controllo della composizione chimica; controllo delle caratteristiche meccaniche; prove di trazione sia sul materiale base del tubo sia sul cordone di saldatura (per la determinazione del carico unitario di rottura, del carico unitario di snervamento e dell'allungamento percentuale); prova di curvatura (bending test); prova di schiacciamento; prova di piegamento; prove non distruttive (radiografiche, elettromagnetiche, a ultrasuoni, con liquidi penetranti); controllo dei rivestimenti (spessori e integrità), controllo con holiday detector a 15 kV del rivestimento esterno.
- presso il sito di destinazione mediante un controllo visivo volto ad accertare l'integrità dei tubi, le loro dimensioni, la lunghezza utile, la smussatura per la saldatura di testa, il rivestimento interno ed esterno dei tubi.

A discrezione del D.E., l'Appaltatore dovrà fornire tutta la documentazione necessaria per verificare le caratteristiche tecniche, dimensionali, funzionali della fornitura e la sua rispondenza al presente C.S.A. e alle norme tecniche di settore. A titolo indicativo, ma non esaustivo, si riporta a seguire un'elencazione della documentazione necessaria ed eventualmente da presentarsi in originale o consegnarsi in copia conforme al D.E.:

- Documenti di trasporto riportanti il numero e la data dell'ordine emesso dalla Stazione Appaltante, oltre ai dati relativi alla fornitura (n. pezzi, metri, pesi, ecc);
- Certificato del Sistema di gestione Qualità EN ISO 9001:2008 rilasciato da organismo terzo accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2006;
- Certificati di Prodotto per la conformità alla norma UNI EN 598:2009, emesso da Organismo terzo a norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 e accreditato da Organismo firmatario del protocollo europeo per l'accREDITamento:
  - Conformità della tenuta idraulica dei giunti elastici nei confronti della pressione interna positiva;
  - Conformità della tenuta idraulica dei giunti elastici nei confronti della pressione interna negativa;
  - Conformità della tenuta idraulica dei giunti elastici nei confronti della pressione esterna positiva;
  - Conformità della tenuta idraulica dei giunti elastici nei confronti della pressione esterna negativa;
  - Conformità della flessione longitudinale delle tubazioni;

- Conformità della rigidità diametrale delle tubazioni;
- Conformità della resistenza a compressione della malta cementizia;
- Conformità della malta cementizia in termini di resistenza chimica agli effluenti;
- Conformità della malta cementizia in termini di resistenza all'abrasione;
- Marcatura di conformità CE ai sensi della Direttiva 93/68/CE;
- Certificato d'origine comprovante la produzione in stabilimenti ubicati in Paesi aderenti agli accordi di reciprocità;
- Dichiarazione del Fabbricante attestante la rispondenza del tipo di giunto adottato per l'accoppiamento delle tubazioni alla norma UNI 9163 ovvero alla norma DIN 28603;
- Certificato rilasciato da organismo accreditato secondo la EN 17000 e che abbia sottoscritto l'accordo "European Cooperation for Accreditation (EAC)" per la rispondenza delle guarnizioni alla norma UNI EN 681-1
- Certificato rilasciato da organismo accreditato secondo la EN 17000 e che abbia sottoscritto l'accordo "European Cooperation for Accreditation (EAC)" per la rispondenza delle deviazioni angolari a quanto offerto;
- Certificati rilasciati da organismo accreditato secondo la EN 17000 e che abbia sottoscritto l'accordo "European Cooperation for Accreditation (EAC)" relativi alla resistenza a compressione, resistenza chimica agli effluenti e resistenza all'abrasione della malta di cemento alluminoso;
- Certificato rilasciato da organismo accreditato secondo la EN 17000 e che abbia sottoscritto l'accordo "European Cooperation for Accreditation (EAC)" relativo alla rispondenza del rivestimento esterno in zinco alla norma UNI EN 598:2009;
- Schede tecniche del produttore delle tubazioni indicanti le caratteristiche dei tubi e delle guarnizioni;
- Dichiarazione dell'Appaltatore in cui si esplicita lo stabilimento o gli stabilimenti di produzione dei prodotti offerti.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, in occasione della consegna delle tubazioni nel sito di destinazione a seguito del loro accatastamento, nel caso in cui:

- a) gli accertamenti e le prove effettuate presso gli stabilimenti di produzione diano esito positivo;
- b) il controllo visivo presso il sito di destinazione abbia dato esito positivo;
- c) sia fornita tutta la documentazione attestante la rispondenza del prodotto al presente capitolato, garanzia di conformità rispetto alle norme tecniche, nonché quanto richiesto per l'accertamento della qualità del prodotto;
- d) siano forniti regolari documenti di trasporto, riportanti l'indicazione delle quantità e la descrizione dei prodotti;

sarà redatto ed emesso in contraddittorio con l'Appaltatore un **verbale di accettazione** attestante la rispondenza della fornitura alle disposizioni contrattuali, salvo vizi occulti e in pendenza dell'esito delle prove sui materiali.

Qualora vengano rilevati deterioramenti, avarie, difformità geometriche delle tubazioni (degrado del rivestimento, fessurazioni dei rivestimenti, rotture o deterioramenti delle estremità, deformazioni, caratteristiche geometriche non conformi, ecc.) le tubazioni non saranno accettate.

Fino alla firma congiunta di tale verbale le tubazioni non si intendono accettate. In assenza dell'Appaltatore, non potendo procedere alla firma del verbale, le tubazioni non si intendono accettate.

---

Nel caso in cui il controllo della qualità in fase di accettazione risultasse non conforme alle specifiche contrattuali e delle specifiche norme UNI, il D.E. notificherà per iscritto i difetti riscontrati all'Appaltatore, che avrà cinque giorni di tempo per effettuare le proprie verifiche e presentare le proprie controdeduzioni in forma scritta.

In caso di discordanza tra i risultati ottenuti, si provvederà entro i dieci giorni successivi ad attuare ulteriori verifiche, da eseguire in conformità alle normative di riferimento presso istituti esterni specializzati, scelti insindacabilmente dal D.E. e abilitati al rilascio delle certificazioni a norma di legge, eventualmente alla presenza del D.E. e del rappresentante dell'Appaltatore. Anche tali ulteriori verifiche saranno a totale carico dell'Appaltatore e avranno valore definitivo circa la rispondenza o meno della fornitura ai requisiti contrattuali.

Ai sensi dell'art. 20 dalla data del verbale di accettazione la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prendere in consegna parzialmente o totalmente le forniture anche nelle more della verifica della conformità, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento della fornitura franco destino da parte del D.E. e la sottoscrizione del verbale di accettazione.

#### **Art. 41. Modalità di misurazione**

La misurazione e valutazione dei materiali sarà effettuata per metro lineare utile di tubazione effettivamente fornita ovvero mediante valutazione della lunghezza utile al netto della sovrapposizione dei giunti.

Tali misurazioni verranno effettuate in contraddittorio tra il D.E. e il R.A. e verranno raffrontate con quanto riportato nei regolari documenti di trasporto.

#### **Art. 42. Prove sui materiali**

L'Appaltatore, oltre a fornire tutte le attestazioni di conformità del prodotto e le certificazioni richieste dal D.E., è tenuta a sostenere tutte le spese ed oneri per tutte le prove richieste (secondo normativa in materia) su materiali e prodotti sulla partita oggetto della presente fornitura, a seguito del prelevamento di un numero massimo di **5 (cinque)** campioni sulla fornitura in oggetto, **2 (due)** sulle tubazioni di prima fornitura e **3 (tre)** su quelle consegnate successivamente.

A totale discrezione del D.E. potranno essere effettuate prove di verifica delle dimensioni, tipologia, composizione chimica dei vari componenti (corpo di ghisa, rivestimento interno, rivestimento esterno, strato di finitura), prove di carico di qualsiasi natura, ecc.

La scelta di condotte da cui prelevare tali campioni verrà effettuata dal D.E., a propria totale discrezione ed alla presenza del R.A., all'arrivo franco destino delle condotte. Ciascun campione verrà contrassegnato in maniera univoca dal D.E..

Il D.E. stabilirà in tale sede un termine congruo per l'esecuzione di tali prove e per la resa dell'esito alla Stazione Appaltante.

Qualora il D.E. lo ritenga necessario, ulteriori verifiche da concordare tra le Parti potranno essere eseguite presso Istituti o laboratori ufficiali, accettati da entrambe le parti.

Sulla scorta degli esiti di tali prove verrà redatto in contraddittorio tra il D.E. e il R.A. un **verbale di rispondenza della fornitura** nel quale saranno riportati gli esiti delle prove sui materiali.

Nel caso in cui da tali prove la fornitura risultasse non conforme alle specifiche contrattuali e delle specifiche norme UNI, il D.E. notificherà per iscritto i difetti riscontrati all'Appaltatore, che avrà cinque giorni di tempo per effettuare le proprie verifiche e presentare le proprie controdeduzioni in forma scritta.

In caso di discordanza tra i risultati ottenuti, si provvederà entro i dieci giorni successivi ad attuare ulteriori verifiche, da eseguire in conformità alle normative di riferimento presso istituti esterni specializzati, scelti insindacabilmente dal D.E. e abilitati al rilascio delle certificazioni a norma di legge, eventualmente alla presenza del D.E. e del rappresentante dell'Appaltatore. Anche tali ulteriori verifiche saranno a totale carico dell'Appaltatore e avranno valore definitivo circa la rispondenza o meno della fornitura ai requisiti contrattuali.

In caso di esito negativo della rispondenza, si rimanda all'art. 21 e all'art. 25.

### **Art. 43. Certificazione di verifica della conformità**

Il D.E., soggetto incaricato dalla Stazione Appaltante della verifica di conformità, rilascia, entro i termini indicati nel presente C.S.A., il **certificato di verifica di conformità** quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.

L'emissione di tale certificazione verrà effettuata a completamento delle prestazioni contrattuali ed alla verifica positiva di tutti i controlli, le misurazioni, le prove ordinate dal D.E.. In tal senso tutti i verbali di accettazione delle forniture e dei verbali di rispondenza dei materiali dovranno aver dato esito positivo.